



**Pontificia Università della Santa Croce**  
**Facoltà di Teologia**  
**Specializzazione in Teologia Spirituale**  
**Seminario S542**  
**La spiritualità del**  
**Beato Antonio Rosmini**

PROF. PIERLUIGI GIROLI I.C.

# La vita di Antonio Rosmini



1797 – 1816 : Infanzia e Adolescenza

1816 - 1819 : Universitario a Padova

1819 - 1826 : Primi anni di sacerdozio, il principio di passività

1826 – 1839 : L'Istituto della Carità'

1839 – 1849 : Tempo di prova. Con Cristo in croce

1849 - 1855 : il silenzio della maturità'; "Adorare, Tacere, Godere"



# La Vita di Antonio Rosmini

## 1797 – 1816 : Infanzia e adolescenza (1/2)



- A. Rosmini nasce nel 1797 a Rovereto, in territorio Austriaco
- La famiglia è nobile e benestante, conservatrice e di costumi sobrii
  - Prova fastidio e diffidenza per le novità del periodo napoleonico
  - L'ambiente è pio e devoto, autenticamente cristiano
- Rosmini è un ragazzino sveglio, affezionato in particolare allo zio Ambrogio, uomo di cultura e di studi vari e intensi
  - Assimila da lui il gusto per il bello ed il carattere sereno e aperto
- Si forma sulla lettura della Bibbia, com'era uso al tempo
- Vi unisce letture storiche e filosofiche, sotto la guida del canonico Pietro Orsi

# La Vita di Antonio Rosmini

## 1797 – 1816 : Infanzia e adolescenza 2/2

### Letture giovanili di A. Rosmini



- Intuiamo il suo percorso di formazione di Rosmini attraverso alcune lettere ed una sua opera di apologetica Cristiana “*Il giorno di solitudine*” (1813 – 1816)
  - Matura la vocazione sacerdotale in un progetto di vita operosa e dedita alla carita' in cui sempre più prende forma un'idea centrale: in Cristo e' la pienezza della luce rivelata
  - In filosofia, ad Aristotele preferisce Platone come *praeparatio evangelica*,
  - A 16 anni matura la convinzione: la vera Sapienza e' in Dio
  - Sviluppa un vivo ardore religioso, con un giudizio a volte severo sulla filosofia pre-Cristiana, cui cui oppone le verita' umili del Vangelo
  - Comincia a meditare sulla carita' come esercizio ordinato, rivolto prima a chi sta vicino, come a colui che ci e' accanto per disegno della Provvidenza.





# La Vita di Antonio Rosmini

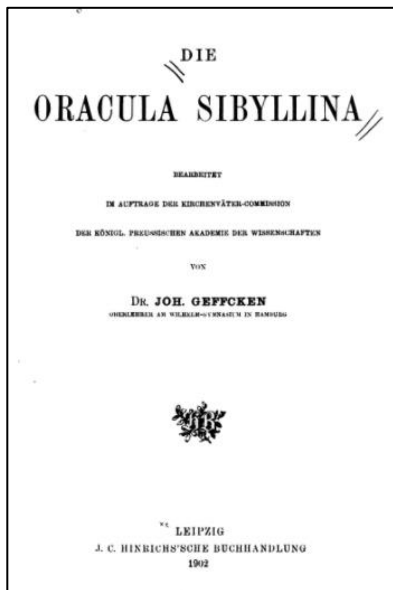
## 1816 - 1819 : Universitario a Padova 1/2



- Compie gli studi di Teologia a Padova, preferita a Innsbruck e Vienna ove prevale un'impostazione degli razionalista e antiromana legata al "giuseppinismo"
  - Importante in questo period è la vicinanza a P. Antonio Cesari e agli Oratoriani
- Segue un'organizzazione degli studi tripartita
  - (1) L'auditus fidei: le Scritture e la Tradizione
  - (2) La Teologia apologetica
  - (3) La Teologia sistematica
- Pone subito una cura particolare alla centralita' della Scrittura, caratteristica poi della sua produzione teologica
  - In particolare ama lo studio della Vulgata e dei commentari patristici e medioevali (Agostino, Bernardo, Tommaso)
- Matura sempre più la convinzione che l'autentico sapere ha fondamento nella Scrittura-Rivelazione, su cui costruire l'investigazione scientifica
  - Quindi abbraccia volentieri negli studi teologici il ritorno alla Scrittura, mediata dal Magistero della Chiesa, che fornisce gli strumenti per la sua comprensione

# La Vita di Antonio Rosmini

## 1816 - 1819 : Universitario a Padova 2/2



- Tipici degli appunti e dei lavori di questo periodo sono
  - Riferimenti frequenti ai Padri della Chiesa
  - Consuetudine culturale e spirituale con i testi patristici
  - “Somatizzazione” dello stile apologetico e valutazione critica della cultura pagana
- Nel 1822, presenta una tesi dottorale sugli *Oracoli sibillini* in cui
  - Vuole dimostrarne una valenza di profezia Cristologica
  - Avalla la sua tesi con testimonianze di scrittori classici e dei Padri della Chiesa
  - Ne considera le predizioni come frutto di illuminazione divina santa e misericordiosa
  - Li collega a fonti ebraiche, già presenti prima di Cristo
- Conseguendo così il titolo di Dottore in Sacra Teologia e Diritto Canonico

# La Vita di Antonio Rosmini

## 1819 - 1826 : Primi anni di sacerdozio, il principio di passività 1/2



Pindemonte Ippolito



Niccolò Tommaseo

- Ordinato sacerdote a Chioggia il 21 Aprile 1821, celebra la prima Messa a Venezia il 22 dello stesso mese
  - L'anno precedente ha perso il padre e lo zio Ambrogio
  - Dedica I primi anni di Sacerdozio a una Vita ritirata di preghiera e studio nella casa paterna, intanto si occupa del patrimonio di famiglia
  - Di questo periodo sono alcune amicizie insigni: Ippolito Pindemonte, Niccolò Tommaseo e il Padre Luigi Tapparelli D'Azeglio
- Sempre di questo periodo è l'elaborazione della *Regola di condotta* e del *Principio di passività*, che comportano:
  - l'impegno a non intraprendere alcuna opera, senza un chiaro segno della volontà di Dio
  - l'impegno alla purificazione ed al pentimento, senza distrazioni a vantaggio del prossimo - data l'assoluta impotenza personale di fare nulla per il vero vantaggio altrui
  - l'impegno nell'esercizio degli uffici di Carità, se offerti dalla divina Provvidenza, facendo con tutto il fervore quanto indicato dalla volontà di Dio

# La Vita di Antonio Rosmini

## 1819 - 1826 : Primi anni di sacerdozio, il principio di passività 2/2



Maddalena di Canossa



- Nel rispetto del principio di passività, resiste agli inviti insistenti di Maddalena di Canossa di fondare l'istituzione dei figli della Carità
  - Ammira la Canossa ed il suo disegno, si prodiga in suggerimenti, ma non sente la volontà di Dio a guida del suo impegno alla fondazione
- Scrive la *Storia dell'amore cavata dalle divine Scritture* (testo finale del 1834)
  - Due libri sull'Antico Testamento come prefigurazione della Salvezza in Cristo
  - Un libro sull'unione del Cristiano con Cristo nella dimensione della Sponsalità
- Di questi anni è l'operetta *Lettera sul Cristiano insegnamento* (1821)
- È pure di questo periodo il *Directorium Spiritum* (1824), in cui troviamo una raccolta di testi di spiritualità e ascetica che sono alla base di molte delle sue opere future



# La Vita di Antonio Rosmini

## 1826 - 1839 : L'Istituto della Carità' (1/4)



La statua di Rosmini - .



Sacro Monte "Calvario" di Domodossola

- Vive a Milano tra il 1826 ed il 1828
  - Frequenta la nobiltà' cittadina, conosce A. Manzoni
  - Fa vita nel complesso ritirata, anche per problemi di salute
  - Matura l'idea di fondare un istituto religioso
- Nel 1828 si trasferisce al S.Monte Calvario di Domodossola
  - Vive in povertà'
  - Inizia la Fondazione dell'Istituto della Carità, nonostante venga scoraggiato da più' parti e nonostante i suoi problemi di salute
  - Sente che la Provvidenza gli sta indicando in questo la volontà' di Dio

# La Vita di Antonio Rosmini

## 1826 - 1839 : L'Istituto della Carita' 2/4

### Le Costituzioni dell'Istituto della Carita'



- Inizia la stesura delle “Costituzioni dell’Istituto della Carita’ “ nel 1828
  - Prima stesura completa nel 1832, poi le ritoccherà’ sino alla morte
- La *Sequela Christi* la colonna portante della famiglia religiosa, in particolare la devozione alla Passione di Cristo
  - “L’Istituto deve nascere sul Calvario tra Gesu’ in croce e Maria addolorata”
- La natura dell’Istituto è quella di “strumento per vivere in modo radicale il Vangelo di Cristo”
  - “Far sante per la carita’ le anime di coloro che accoglie nel suo seno”
- Gli Stati della Società sono *contemplazione ed azione*, secondo il principio di passività’
  - Il primo stato e’ detto *elettivo*, scelto dalla Società’ come ottimo, il piu’ umile e sicuro
  - La vita attiva (*stato assunto*) e’ abbracciata quando la Provvidenza mostra con chiarezza la chiamata di Dio, offrendo l’opportunità dell’esercizio della carità

# La Vita di Antonio Rosmini

## 1826 - 1839 : L'Istituto della Carita' 3/4

### Le Massime di perfezione cristiana



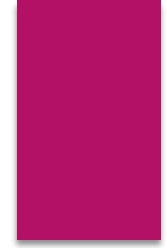
- Scritte tra il 1826 ed il 1829, sono il fondamento della spiritualita' dell'Istituto della Carita'
  - E' un cammino di perfezione per ogni Cristiano
  - Idea di fondo è la "vocazione universale alla santita' "
  - "Siate perfetti, come il Padre vostro celeste e' perfetto" (Matth. V, 48)
- Strutturate in sette lezioni spirituali
  - Introduzione, 3 lezioni sul fine della vita Cristiana, 3 sui mezzi di santificazione
- Sei massime per aspirare alla perfezione di vita in Cristo
  - *Desiderare unicamente e infinitamente di piacere a Dio, cioe' di essere giusto*
  - *Rivolgere tutti i propri pensieri e azioni all'incremento e alla Gloria della Chiesa di Cristo*
  - *Rimanersi in perfetta tranquillita' circa cio' che avviene per divina disposizione riguardo alla Chiesa di Cristo, operando a pro di essa dietro la divina chiamata*
  - *Abbandonare se stesso nella divina Provvidenza*
  - *Riconoscere intimamente il proprio nulla*
  - *Disporre le occupazioni della propria vita con uno spirito di intelligenza*

Lezione I  
SULLA VITA PERFETTA IN GENERALE  
1. Tutti i Cristiani, cioè i discepoli di Gesù Cristo, in qualunque stato e condizione si trovino, sono chiamati alla perfezione; conciossiachè tutti sono chiamati al Vangelo, che è la legge di perfezione; e a tutti egualmente fu detto dal divino Maestro: «Siate perfetti, siccome il Padre vostro celeste è perfetto» (Mt 5, 48).

# La Vita di Antonio Rosmini

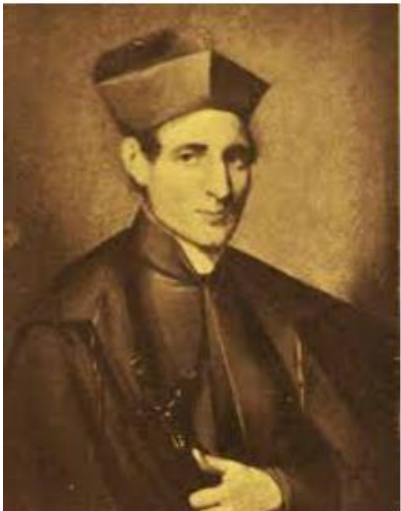
## 1826 - 1839 : L'Istituto della Carita' 4/4

### Vita parrocchiale e la missione in Inghilterra



Chiesa arcipretale di San Marco |

- Nel 1831 Rosmini si trasferisce in Trentino, chiamato dal vescovo di Trento
- Nel 1834-35 e' arciprete decano di S.Marco a Rovereto; lo stile parrocchiale ha alcuni tratti caratteristici:
  - Attenzione ai poveri, con donazioni personali e stimolo ai ricchi
  - La Catechesi: rinvigorismento di istruzione religiosa ed amore per i Sacramenti
  - La Liturgia, cui partecipa in prima persona, da compiersi con gravita' e decoro
  - La Prima Comunione, un evento incancellabile nella futura memoria dei bambini e della comunita'



LUIGI GENTILI

- Di questi anni sono due opere importanti:
  - *L'antropologia Soprannaturale* (1832 -1836) , opera filosofico – teologica
  - *il Manuale dell'esercitatore* (1839), ad uso dei confratelli predicatori. Riprende gli Esercizi di S. Ignazio con tratti tipici di spiritualita' rosminiana: l'obbedienza al Padre, la via nascosta e l'attesa vigile dei segni della Provvidenza
- Si apre la missione dell'Istituto della Carita' in Inghilterra, ambiente piuttosto ostile al cattolicesimo. Padre Gentili, don Antonio Rey, don Emilio Belisy
  - Intenso scambio epistolare con Rosmini
  - E' Cristo l'anima della vita comunitaria e della carita' nei disagi della nuova famiglia



# La Vita di Antonio Rosmini

## 1839 - 1849 : tempo di prova – con Cristo in Croce (1/4)



Collegio Rosmini - Stresa - Stresa (VB)



- Nel 1839 Papa Gregorio XVI approva le Costituzioni dell'Istituto della Carita'
  - Dopo il noviziato, Rosmini ed I primi fratelli fanno I Primi Voti al S. Monte Calvario di Domodossola e in contemporanea nella missione inglese
  - Nel 1840 si apre la sede del nuovo Noviziato a Stresa
- Nel 1839 Rosmini pubblica il *Trattato della coscienza morale*, che suscita polemiche a carattere teologico e morale
  - Intervento del Pontefice nel 1843, che impone il silenzio e la fine dei litigi
- Sempre nel 1839 pubblica a Roma
  - *Le Massime di perfezione Cristiana*
  - *Il Nuovo saggio sull'origine delle idee*
- Nel 1845, pubblicazione della *Teodicea*, opera di carattere teologico – sistematico basata su una escatologia cristocentrica
  - Cristo, modello della creazione (Parola Creatrice)
  - Cristo, risposta all'anelito dell'uomo nell'incarnazione (Parola Incarnata)
  - Cristo, ricapitolazione finale (Parola Giudicatrice)



# La Vita di Antonio Rosmini

## 1839 - 1849 : tempo di prova – con Cristo in Croce (2/4)



- Il 1848 e' un anno denso di avvenimenti, che Rosmini vive da testimone oculare
  - Rosmini giunge a Milano dopo le 5 giornate e vi pubblica la *Costituzione Civile secondo la giustizia sociale*
  - Poi e' a Lugano, ove fa stampare le *Cinque Piaghe della Santa Chiesa*
  - Sempre in quest'anno ha un Incarico diplomatico dal governo piemontese presso la S. Sede, per discutere del futuro assetto politico italiano ed del ruolo del Papa; in seguito il mandato gli è revocato, per un cambio di linea della politica piemontese, che Rosmini non condivide
- E' ricevuto a Roma dal Beato Pio IX, che gli confida il desiderio di conferirgli il cardinalato e gli comunicadi pensare a lui come possibile futuro Segretario di Stato



# La Vita di Antonio Rosmini

## 1839 - 1849 : tempo di prova – con Cristo in Croce (3/4)



Pio IX, il Quarantotto



- Il Papa fugge in esilio a Gaeta, a seguito della rivolta popolare che scoppia a Roma il 15 Novembre 1848
  - Rosmini segue Pio IX, che però nutre ora dei sospetti nei suoi confronti, anche influenzato da alcuni avversari di Rosmini nella Curia
  - False accuse di collaborazionismo con i ribelli dei moti romani lo mettono in cattiva luce
- Nel 1849 due opere di Rosmini sono messe all'Indice
  - *Le Cinque Piaghe* e la *Costituzione*
- Rosmini rientra a Stresa, ove si dedica agli studi e alla cura dell'Istituto della Carità'
  - Scrive in questi tempi *l'Introduzione al Vangelo di Giovanni Commentata* (1849), rimasta incompleta. Si tratta di un'opera teologico speculativa sul Verbo, sul suo ruolo nella creazione del mondo, sul mistero Eucaristico in relazione al triduo della Passione, Morte e Resurrezione del Cristo

# La Vita di Antonio Rosmini

## 1839 - 1849 : tempo di prova – con Cristo in Croce (4/4)

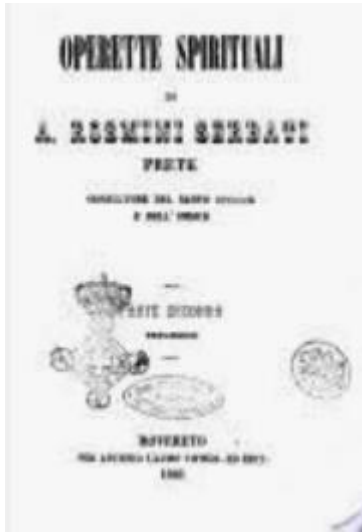
“IL MAGGIORE  
OSSEQUIO  
CHE L’UOMO PUO’  
DARE A DIO,  
CONSISTE NEL  
SOTTOMETTERE  
LA PROPRIA  
VOLONTA’ A  
QUELLA DI LUI”

- Rosmini attraversa le avversita' del periodo con animo sereno sostenuto da fede profonda e spirito d'imitazione di Cristo e di servizio alla Chiesa
  - Mantiene ferma la sua devozione alla S.Sede Apostolica, *“mia maestra e maestra di tutto il mondo”*
  - E' pronto a sacrificare anche l'Istituto, per disposizione della Provvidenza ed il bene della Chiesa
  - *“Non e' da affliggersi per la proibizione delle mie due operette, e cio' perche' non e' da prendersi affanno che dal peccato.”*
  - *“Stiamo...tranquilli e allegri , se...possiamo patire...ad imitazione di Cristo”*
  - *“Quanto le angustie di Cristo sono state maggiori delle nostre!”, “ E' dunque giusto, equo e doveroso che anche noi sopportiamo in pace e rassegnazione le nostre angustie “...” il nostro patire generoso ci ammigliora e ci perfeziona...”*



# La Vita di Antonio Rosmini

## 1849 - 1855 : il silenzio della maturita'; "Adorare, Tacere, Godere" (1/4)



- Il rientro a Stresa segna un periodo di tranquillita', dedito alle cose dello spirito ed alla cura dell'Istituto
  - *"della politica scriveva scherzando, che gli aveva dato il calcio dell'asino ed egli lo aveva restituito il meglio che poteva, senza punto inquietarsi"*
- Dal 1850 pochi sono i viaggi: Rosmini vive nella Casa Generalizia a Palazzo Bolongaro, con la Famiglia Generalizia, in uno stile di vita ritirato
  - *"Quanto e' piu' tranquillo e lieto questo mio solitario soggiorno a Stresa ... Il Signore ... mi ha concesso questo dolce ristoro, mi ha tratto di mezzo a un mondo in cui ... mi trovavo come un pesce fuori dall'acqua".*



Stresa e il palazzo Bolongaro ...

# La Vita di Antonio Rosmini

## 1849 - 1855 : il silenzio della maturità'; "Adorare, Tacere, Godere" (2/4)



- In questi anni compila due importanti discorsi : *Sul Sacrificio* e *Sulla Carità*, quest'ultimo letto il 10 Ottobre 1851 al Calvario di Domodossola
  - muove la sua riflessione dalle parole di Paolo: *In charitate radicati et fundati*
  - sviluppa la sua meditazione sul mistero della Carità Divina: in Dio, in Cristo e poi nell'uomo
- Si dedica alla cura dei novizi e si divide tra Casa Generalizia e Noviziato
  - Gode "La gioia di vedere i suoi novizi, spesso letterati e uomini di cultura, farsi piccoli in Cristo e gareggiare con i semplici nell'umiltà del noviziato"
- Insiste negli scritti e nei discorsi di questo periodo
  - sull'imitazione di Cristo come cardine della spiritualità rosminiana per i novizi , i chierici ed i religiosi professi
  - sull'esempio di Cristo, come fonte di consolazione e di ogni forza
  - sullo studio della perfezione volto a mantenere pensieri ed affetti in ciò che è eterno

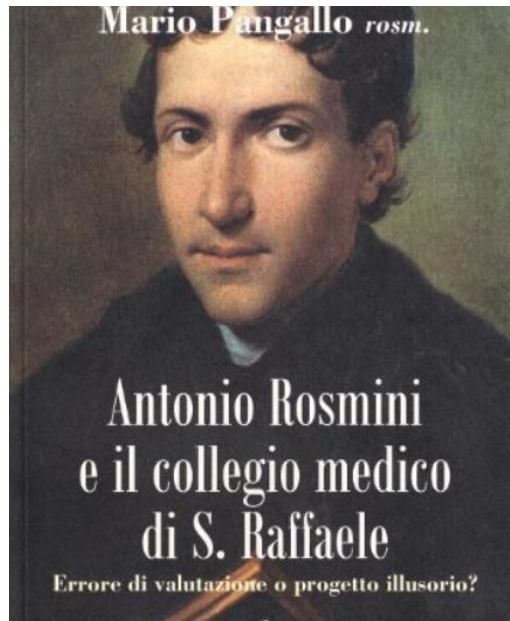


Villa Bolongaro – Stresa



# La Vita di Antonio Rosmini

1849 - 1855 : il silenzio della maturita'; "Adorare, Tacere, Godere" (3/4)



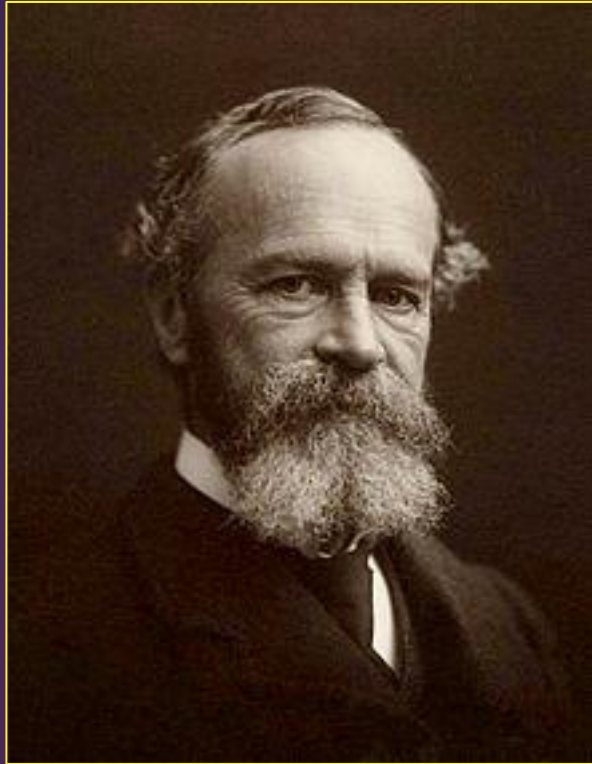
- Negli anni di Stresa ritorna anche su un suo progetto precedente, quello del Collegio Medico di S. Raffaele, mai realizzato, anche a causa delle traversie del 1848 -49. Nei suoi Statuti troviamo un esempio di conformazione alla Carita' di Cristo nella cura degli infermi
  - *"...servire corporalmente e spiritualmente agli infermi come al nostro Signore Gesu' Cristo , con umilta' e carita' "*
  - *"Non t'incresca visitare l'infermo, che cosi' ti fonderai nella carita' "*
- Del resto, particolarmente in questo period, si dedica preferibilmente egli stesso ai malati e ai poveri
  - *"...se vi erano malati in casa, li voleva vedere"*
  - *"...raccomandava che venissero trattati con squisitezza di carita' "*
  - *"Infirmus eram et visitastis me "*
  - E' di questo periodo un episodio della sua vita che rimane una cara memoria per I fratelli: l'accoglienza del vecchio cieco al noviziato

# La Vita di Antonio Rosmini

## 1849 - 1855 : il silenzio della maturita'; "Adorare, Tacere, Godere" (4/4)



- Villa Bolongaro e' meta di visitatori ed amici del Rosmini, che vi si recano per cercare pace; tra questi A. Manzoni e' un visitatore assiduo
  - Oltre a lui, vari ecclesiastici, tra cui i futuri cardinali Wiseman e Bonnechose (non S. Henry Newman)
  - A Stresa vengono anche eminenti personalita' sabaude: Giuseppe Arconati Visconti, Giacinto Provana di Collegno, Luigi Cibrario, Enrico Dandolo.
- Gli ultimi anni della sua vita, e' indebolito gradualmente da un malattia la fe-gato che lo portera' alla morte nel 1855
  - In Maggio redige il decreto di nomina del Vicario generale
  - In aperture fa scrivere: "*che il PRECETTO DEL SIGNORE risplenda sulla terra in quella Gloria di cui risplende in Cielo*"
- Sul letto di morte consegna al segretario la stesura definitiva delle *Costituzioni*
- Al Manzoni lascia le ultime parole del suo testamento spirituale: "*Tacere, Adorare, Godere*"
- Si spegne il 1 luglio del 1855, giorno della festa del Preziosissimo Sangue, a lui molto cara



William James  
(1842 – 1910)

ROSMINI «È DELLA STIRPE DEGLI ARISTOTELI, DEI S. TOMMASI, DEI LEIBNIZ, DEI KANT DEGLI HEGEL. PARI ALLA LORO È IN LUI L'ENERGIA DELLA MENTE; DEL PARI ROBUSTO, ACUTO E ORIGINALE IL PENSIERO CHE RIEMPIE OGNI PAGINA DE' SUOI SCRITTI; E IL SUO STILE È ALTRETTANTO LIMPIDO E SCORREVOLE, QUANTO D'ORDINARIO PECCA DEI VIZI CONTRARI IL LORO [...]. ROSMINI È UN MIRACOLO DI FORZA INTELLETTIVA»

(W. JAMES, *ROSMINI'S PSYCHOLOGY*, «SCIENCE», AGOSTO 1885, VOL. VIII, NO. 6, P. 13).

## IL CONTESTO STORICO-FILOSOFICO (1827 – 1877)



Antonio Rosmini  
(1797 – 1855)

**1827:** Rosmini elabora l'idea di "sistema filosofico della verità".



Giuseppe Buroni  
(1821 – 1885)

**1877:** Buroni pubblica *Dell'essere e del conoscere*, che rappresenta la rigorizzazione più importante del pensiero rosminiano.

# LE FONTI DEL SISTEMA FILOSOFICO DI ROSMINI

(1827 – 1855)

A  
Filosofia  
antica

- 1) Pitagora
- 2) Parmenide
- 3) Platone
- 4) Aristotele
- 5) Plotino

B  
Filosofia  
patristica e  
medievale

- 1) Dionigi Areopagita
- 2) Agostino
- 3) Anselmo
- 4) Bonaventura
- 5) Tommaso
- 6) Duns Scoto

C  
Filosofia  
rinascimentale

- 1) Pico della Mirandola
- 2) Marsilio Ficino
- 3) Gasparo Contarini
- 4) Tommaso Campanella
- 5) Giordano Bruno

D  
Filosofia  
moderna

- 1) Galileo
- 2) Cartesio
- 3) Newton
- 4) Locke
- 5) Malebranche
- 6) Berkeley
- 7) Leibniz
- 8) Vico
- 9) Cudworth
- 10) Gerdil
- 11) Reid
- 12) Kant

E  
Filosofia  
contemporanea

- 1) Fichte
- 2) Schelling
- 3) Hegel

ea



## DEFINIZIONE E FINALITÀ DELLA FILOSOFIA

**FILOSOFIA:** «È LA SCIENZA DELLE *RAGIONI ULTIME*» (SIST. FIL., N. 1)



«le risposte soddisfacenti che l'uomo dà agli *ultimi perché*, coi quali la sua mente interroga se stessa»  
(Sist. Fil., n. 2)



a) **Priorità trascendenti**

b) **Priorità immanenti**

a) *Al di là* del mondo

b) *Nel* mondo

(Cfr. *Degli studi dell'Autore.*, n. 9)



**PRIME RAGIONI = RAGIONI ULTIME**

## IL "SISTEMA DELLA VERITÀ" È

«la descrizione di lei [verità], in quella forma nella quale sta contenuta ne' principî [...]. Ora il determinare i principî ossia la *prime ragioni* di tutto il sapere, e con precisione pronunciare e affidare ai *vocaboli* quest'altissima parte dell'immensa piramide dello *scibile umano*, è appunto l'ufficio della **FILOSOFIA**»

*(Degli studi dell'Autore, n. 8)*

## Finalità:

- 1) Combattere gli errori
- 2) Ridurre la verità a sistema
- 3) Dare una filosofia che possa essere solida base delle scienze
- 4) Dare una filosofia di cui possa valersi la teologia

## LA VIA TENTATA PER RAGGIUNGERE LE FINALITÀ

### Finalità:

- 1) Combattere gli errori
- 2) Ridurre la verità a sistema
- 3) Dare una filosofia che possa essere solida base delle scienze
- 4) Dare una filosofia di cui possa valersi la teologia

Modalità

```
graph TD; G4["4) Dare una filosofia di cui possa valersi la teologia"] --- M["Modalità"]; M --> A["a) Libertà del filosofare"]; M --> B["b) Conciliazione delle sentenze"];
```

a) Libertà del  
filosofare

b) Conciliazione delle  
sentenze

## IGNORANZA METODICA

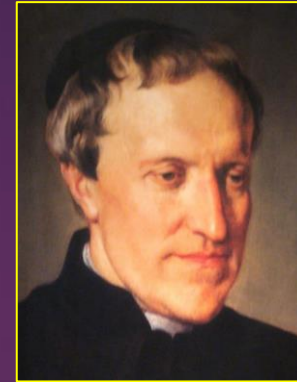


### Dubbio metodico cartesiano

Comporta una filosofia che inizia con il «voler **dimostrare**», prima ancora di sapere quali siano i dati su cui basare una dimostrazione



Si propone di cercare la certezza delle cognizioni



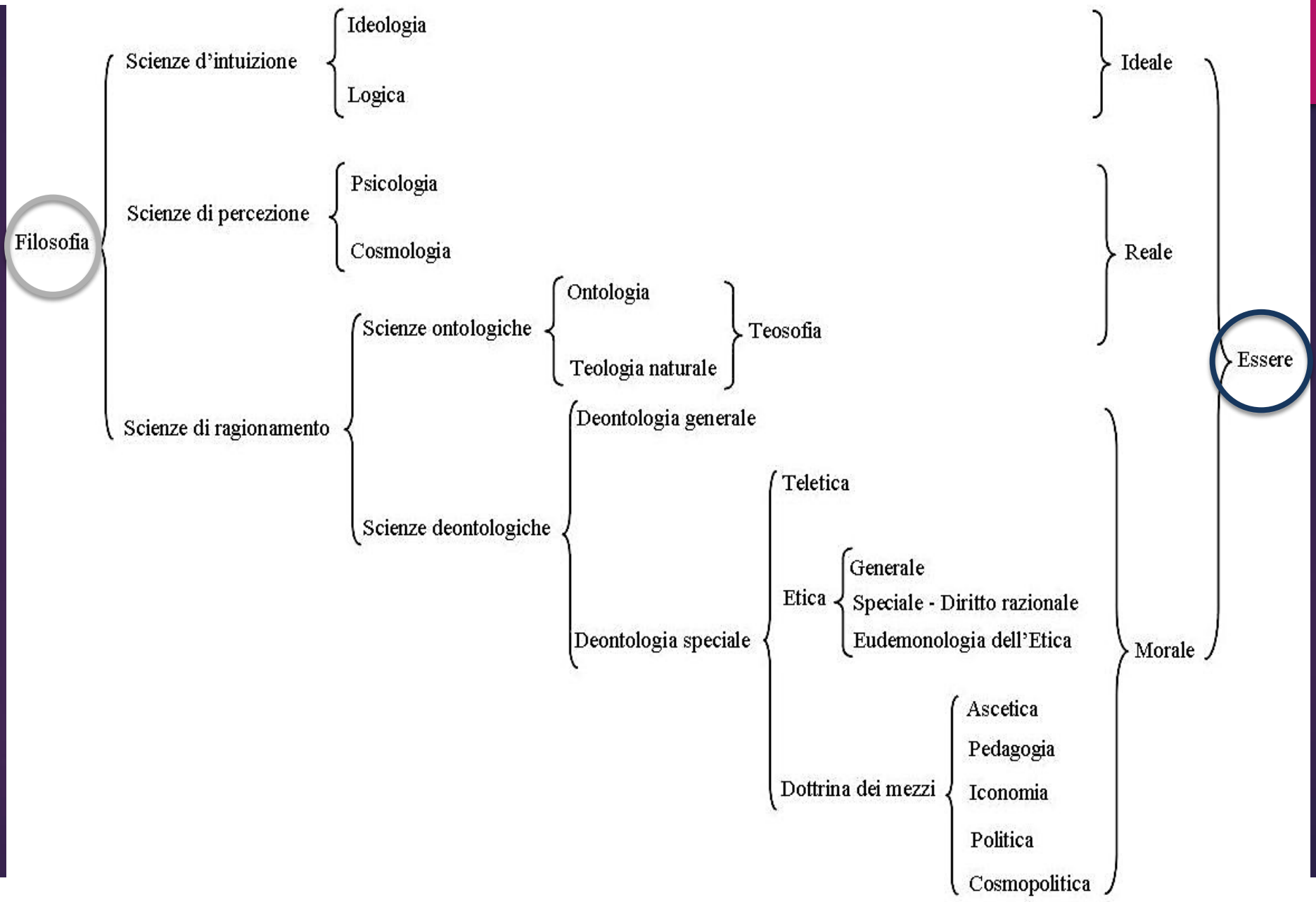
### Ignoranza metodica rosminiana

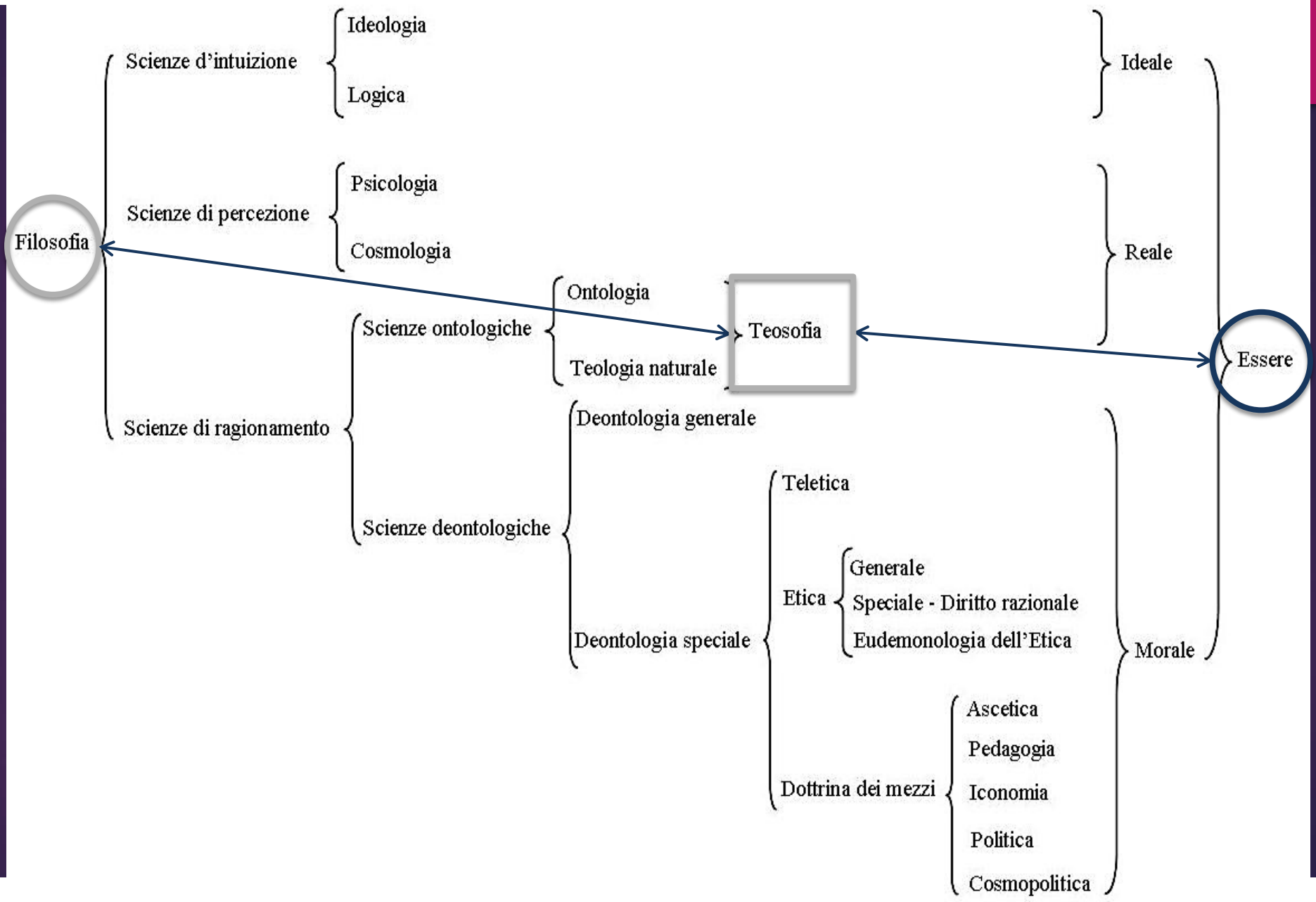
Comporta una filosofia che inizia con il «voler **osservare quali siano i primi dati coi quali la dimostrazione stessa si forma**»



Si propone di cercare le origini delle cognizioni







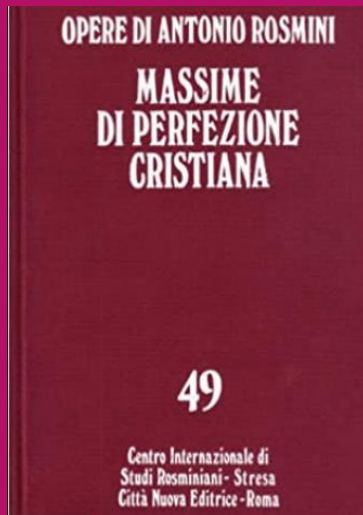
# Alcune opere significative della Spiritualita' rosminiana



- Le Massime di Perfezione cristiana
- Le Lezioni Spirituali
- Le Costituzioni dell'Istituto della Carita'
- Le Cinque Piaghe della santa Chiesa
- I Discorsi della Carità

# Opere fondamentali della Spiritualità rosminiana

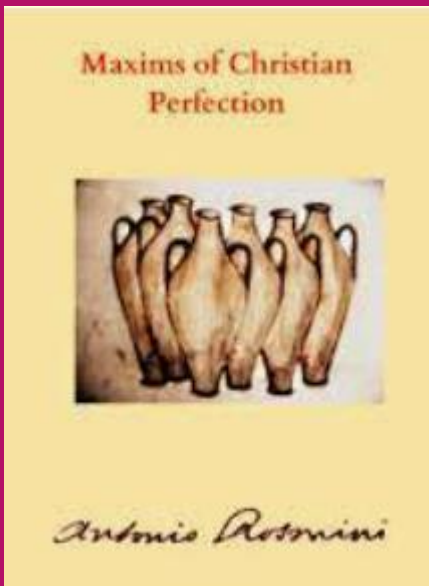
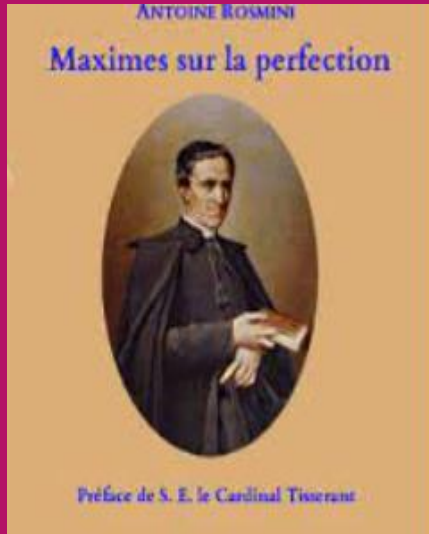
## Le Massime di Perfezione Cristiana (1/4)



- **Le Massime di Perfezione Cristiana furono pubblicate nel 1830**
- **Ebbero nove edizioni mentre Rosmini era in vita ed oggi più di cento in diverse lingue, segno evidente della loro attualità per la vita spirituale del cristiano: laico, sacerdote, religioso che sia. (Molte traduzioni sono reperibili nel sito [www.rosmini.it](http://www.rosmini.it) )**
- **Rosmini ha infatti scritto per tutti: afferma di avere “adattato” le massime perché fossero praticabili da qualsiasi categoria di persone.**
- **L’opera è una perla preziosa della spiritualità cristiana: afferma che la perfezione cristiana esiste e dipende dalla pratica di alcune massime.**
- ***«Tutti i cristiani, cioè i discepoli di Gesù Cristo, in qualunque stato e condizione si trovino, sono chiamati alla perfezione, perché tutti sono chiamati al Vangelo, che è legge di perfezione; e ugualmente a tutti il divino Maestro disse: ‘Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste’ (Mt 5,48)» (n. 1).***
- **La conclusione dell’opera conforta e stupisce: si può giungere non solo ad essere perfetti, ma anche beati, adesso e sempre, come Dio, anche se non quanto Dio.**

# Opere fondamentali della Spiritualita' rosminiana

## Le Massime di Perfezione Cristiana (2/4)



### Lezione 1: SULLA VITA PERFETTA IN GENERALE

#### PRIMA MASSIMA

Desiderare unicamente e infinitamente di piacere a Dio, cioè di essere giusto.

#### SECONDA MASSIMA

Orientare tutti i propri pensieri e le azioni all'incremento e alla gloria della Chiesa di Gesù Cristo.

#### TERZA MASSIMA

Rimanere in perfetta tranquillità circa tutto ciò che avviene per disposizione di Dio non solo riguardo a sé, ma anche riguardo alla Chiesa di Gesù Cristo, lavorando per essa secondo la chiamata di Dio.

#### QUARTA MASSIMA

Abbandonare totalmente se stesso nella Provvidenza di Dio.

#### QUINTA MASSIMA

Riconoscere intimamente il proprio nulla.

#### SESTA MASSIMA

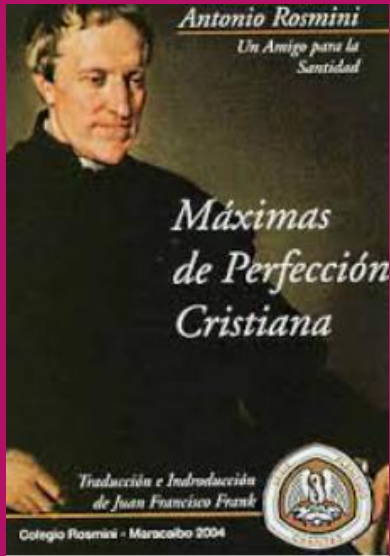
Disporre tutte le occupazioni della propria vita con uno spirito di intelligenza.

APPENDICE - Vita cristiana in quattro parole : fare, patire, tacere, pregare



# Opere fondamentali della Spiritualità rosminiana

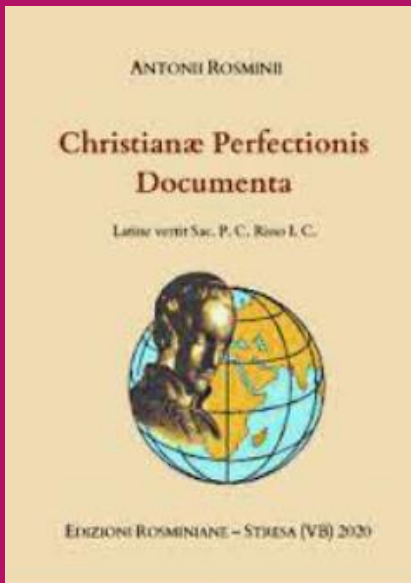
## Le Massime di Perfezione Cristiana (3/4)



- **Concetti fondamentali nel testo della Massime rosminiane sono**
  - **L'imitazione di Cristo, tema irrinunciabile per qualsiasi spiritualità cristiana;**
  - **La formazione del cristiano per divenire il sale e la luce del mondo terreno, non per rifuggirne.**
- **Rosmini afferma che questo libretto va letto e riletto, perché «non può dare fuori il suo gusto, se non venendo molto, molto masticato e ruminato».**  
**Ai suoi religiosi poi diceva: “Le Massime contengono tutto l’Istituto della Carità nel suo seme”.**
- **Il testo ha avuto immediata fortuna ed e’ tuttora fonte di ispirazione anche per ragguardevoli esponenti della comunità cristiana**
  - **I contemporanei di Rosmini, religiosi e laici, ne hanno ricevuto sostegno per il cammino di santità.**
  - **Si segnalano gli Ascritti dell’Istituto della Carità’, che condividono la spiritualità delle massime nella propria esistenza quotidiana,**
    - **Dopo il Vangelo, questo è il testo base per la loro formazione.**
    - **Alessandro Manzoni, San Luigi Orione, San Giovanni XXIII, la scrittrice Angelina Lanza tra gli altri**

# Opere fondamentali della Spiritualita' rosminiana

## Le Massime di Perfezione Cristiana (4/4)



- **San Giovanni XXIII lo meditava e ne ricavava impulso per amare la Chiesa.**
- **Von Balthasar, nella prefazione all'edizione tedesca, apprezza la quinta massima: riconoscere intimamente il proprio nulla di fronte a Dio, in quanto, così, il cristiano diviene *“argilla nelle sue mani plasmatrici”*.**
- **San Paolo VI: *“Impariamo ad amare la Chiesa, che, come scriveva il Rosmini, è quella che non si può amare mai troppo”*.**
- **Benedetto XVI nella domenica della sua beatificazione, il 18 novembre 2007: *“Antonio Rosmini, grande figura di sacerdote e illustre uomo di cultura, animato da fervido amore per Dio e per la Chiesa”*.**
- **Papa Francesco, citandole, afferma: *‘Si tratta di porre in primo piano la lieta notizia che ogni cristiano è chiamato alla santità, e di percorrere insieme questa strada nella carità. Tale prospettiva, squisitamente evangelica, è riscontrabile in modo speciale nel libro delle Massime’*.**

# Opere fondamentali della Spiritualità rosminiana

## Le Lezioni Spirituali



- Nel 1837 Rosmini pubblica per i suoi religiosi le Regole comuni dell'Istituto della Carità con alcune “Lezioni Spirituali”.
  - Sviluppo significativo e di rilievo delle Massime di Perfezione
  - Le prime sette Lezioni non sono altro che le Massime, prive delle aggiunte e appendici dell'edizione del 1830
  - Sono aggiunte altre tre lezioni, che egli presenta quali *«pratiche devote che aiutano mirabilmente a mettere in pratica le Massime di perfezione»*.
- La lezione VIII *«Un meditare ordinato alla purificazione dell'anima»* ripropone il classico metodo della meditazione cristiana che affonda le sue radici nella “Lectio divina” insegnata dai Padri della Chiesa e negli “Esercizi spirituali” di Sant'Ignazio di Loyola.
  - In appendice viene proposto il testo “Metodo di Meditare”, versione semplificata della precedente inserita nelle Regole comuni degli Ascritti, pubblicate nel 1842. Presenta un'interessante “Tavola del metodo” ed un esempio pratico
- La lezione IX, intitolata: *«L'esame di coscienza»*.
- La lezione X, intitolata: *«L'ordine delle cose da chiedere a Dio secondo lo spirito dell'Istituto della Carità»*. Aggiunta in appendice alla versione tedesca delle Massime, e' così presentata: *«La breve e sostanziale istruzione sulla preghiera è [...] indirizzata ai membri del suo “Istituto della Carità”, principalmente sacerdoti. Ma è facile vedere che queste sono linee guida che aiuteranno tutti i cristiani»*.

# Opere fondamentali della Spiritualità rosminiana

## Le Costituzioni dell'Istituto della Carità'



- Si tratta della “magna charta”, della Congregazione fondata dal Beato Antonio Rosmini, l’”Istituto della Carità”, conosciuto anche come “Padri Rosminiani”.
- Iniziate e composte durante la Quaresima del 1828, furono però da lui riviste, ritoccate e in parte rielaborate per tutta la sua vita e consegnate nella loro forma definitiva al superiore provinciale dell'Istituto in Piemonte, Padre Luigi Bertetti, solo negli ultimi giorni del giugno 1855, sul suo letto di morte.
- Il testo italiano ufficiale si trova nella Collana dell’Edizione critica delle opere di Antonio Rosmini, con le note critiche di riferimento, curata da Don Dino Sartori e pubblicata nel 1996.



## PARTIE CAPITOLI DELLE COSTITUZIONI

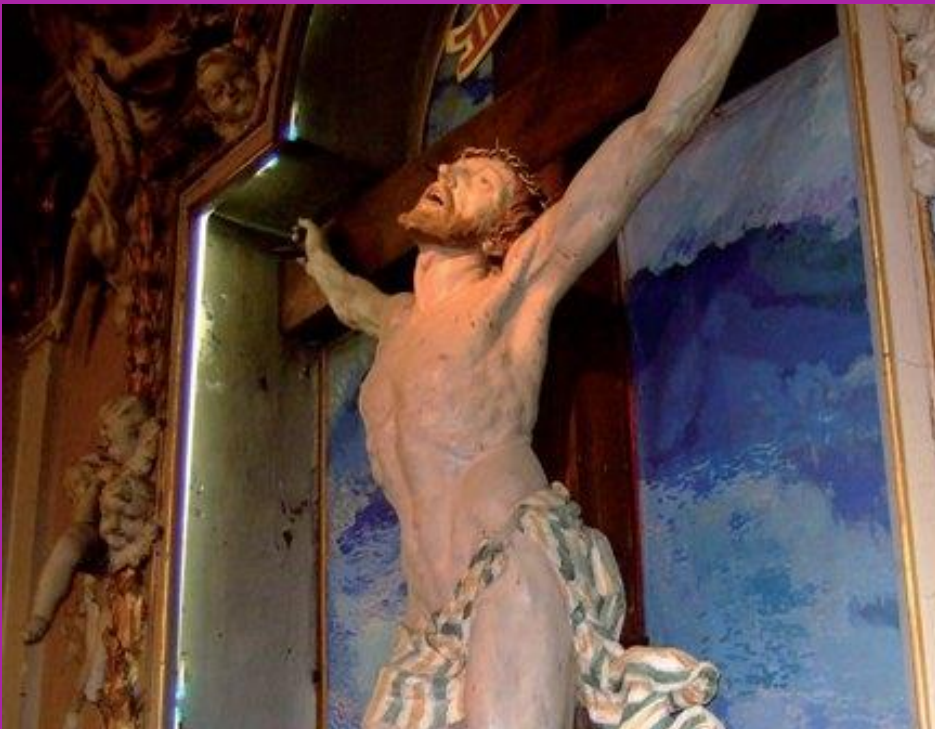
- **BREVE DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CARITÀ**
- **PARTE I. ACCETTAZIONE E PRIMA PROVA DI QUELLI CHE DOMANDANO DI ESSERE AMMESSI NEL CORPO DI QUESTA SOCIETÀ**
- **PARTE II. SECONDA PROVA DI QUELLI CHE NELLA PRIMA FURONO TROVATI IDONEI**
- **PARTE III. ISTRUZIONE ED ESERCIZIO NELLE LETTERE E NELLE ALTRE OPERE CARITATIVE DI COLORO CHE SI SOTTOPOSERO CON PROFITTO ALLA SECONDA PROVA**
- **PARTE IV. LA TERZA PROVA E L'ESERCIZIO**
- **PARTE V. AMMISSIONE NELLA SOCIETÀ DI COLORO CHE SONO STATI COSÌ FORMATI, E DIMISSIONE DALLA SOCIETÀ**
- **PARTE VI. FONDAMENTO DI TUTTA LA SOCIETÀ**
- **PARTE VII. LO STATO ELETTIVO DELLA SOCIETÀ**
- **PARTE VIII. COME QUESTA SOCIETÀ ASSUME LE DIVERSE OPERE DI CARITÀ, E IL SUO STATO ASSUNTO PER MOTIVI DI CARITÀ**
- **PARTE IX. SCELTA E PREPARAZIONE DI COLORO CHE SI ASSEGNANO ALLE VARIE OPERE DI CARITÀ, E DIREZIONE DI ESSE**
- **PARTE X. IL CAPO DELLA SOCIETÀ E IL GOVERNO CHE DA LUI DISCENDE**
- **PARTE XI. AIUTI PER TENERE UNITI CON IL PROPRIO CAPO E TRA DI LORO QUELLI CHE SONO DIVISI**
- **PARTE XII. MEZZI ATTRAVERSO CUI TUTTO IL CORPO DELLA SOCIETÀ SI POTRÀ CONSERVARE NELLA SUA PIENA VITALITÀ**



Sacro monte Calvario  
Di Domodossola  
Cella del B. Antonio Rosmini



## Opere fondamentali della Spiritualità rosminiana Le Cinque Piaghe della Santa Chiesa



**Crocifisso del Santuario  
del Santissimo Crocifisso  
di Domodossola**

**dove Rosmini fondò il 20 febbraio 1828  
L'Istituto della Carità**

Una delle più conosciute opere di Rosmini per le vicende storiche di cui è stata oggetto, compresa la condanna del 1849 ad opera della Sacra Congregazione dell'Indice e del suo inserimento tra i libri proibiti, insieme all'altra opera rosminiana *'La costituzione secondo la giustizia sociale'*.

- *Capitolo I : Della piaga della mano sinistra della santa Chiesa, che è la divisione del popolo dal clero nel pubblico culto*
- *Capitolo II : Della piaga della mano dritta della santa Chiesa, che è la insufficiente educazione del Clero*
- *Capitolo III : Della piaga del costato della santa Chiesa, che è la disunione de' Vescovi*
- *Capitolo IV : Della piaga del piede destro della santa Chiesa, che è la nomina de' Vescovi abbandonata al potere laicale*
- *Capitolo V : Della piaga del piede sinistro: la servitù de' beni ecclesiastici*

## Opere fondamentali della Spiritualità rosminiana

### Le Cinque Piaghe della Santa Chiesa

- **Storicamente rilevante, seppure datata, e' la "Prefazione" di Mons. Clemente Riva all'edizione da lui curata dopo la chiusura del Concilio Vaticano II, ed. Morcelliana - Settembre 1966 "Con licenza dell'Autorità ecclesiastica", quando ancora non era stato abolito l'"Indice dei Libri proibiti".**
  - **Questa pubblicazione vide poi altre tre riedizioni: novembre 1966, gennaio 1967, giugno 1971.**
  - **Prefazione "datata", soprattutto per quanto riguarda la vicenda della condanna e le ragioni che la determinarono, perché in quegli anni non era accessibile l'archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede in cui erano confluiti gli archivi della Sacra Congregazione dell'Indice e quello del Sant'Uffizio.**
- **Studi successivi e l'apertura agli studiosi di questi archivi ha messo a disposizione lavori ed opere che gettano molta luce su quegli avvenimenti. Ricordiamo qui tre contributi di Luciano Malusa:**
  - **Della missione a Roma di Antonio Rosmini-Serbati negli anni 1848-49. Stresa 1998.**
  - **Antonio Rosmini e la Congregazione dell'Indice. Stresa 1999**
  - **Le cinque piaghe della santa Chiesa di Antonio Rosmini. Milano 1998**
- **La Bibliografia rosminiana in 9 volumi di don Cirillo Bergamaschi presenta poi una piu' completa bibliografia sull'argomento**

# Opere fondamentali della Spiritualità rosminiana

## I Discorsi della Carità' (1/3)



**Santuario del SS.mo Crocifisso di Stresa  
fatto costruire da Rosmini stesso  
e in cui pronunciò alcuni dei discorsi.  
Qui si trovano anche le tombe  
del Beato Antonio Rosmini  
e del Padre Clemente Rebora.**

- Tra le più belle ed efficaci pagine di Rosmini sulla carità, arricchiscono la grande letteratura religiosa ed ascetica
- Cinque discorsi tenuti in occasione della professione religiosa dei suoi confratelli tra il 1839 ed il 1852.
- Le Massime di Perfezione Cristiana sono considerate il suo capolavoro ascetico, il punto di partenza e lo strumento fondamentale per un cammino di crescita cristiana verso la santità.
- I “Discorsi sulla Carità” vanno considerati il punto di arrivo, la dimensione “mistica” della vita cristiana che sfocia nella stessa contemplazione della vita di Dio.
- Pur non trattandosi di un’opera sistematica, ma di discorsi tenuti in un ambiente di intimità religiosa; Rosmini stesso ne parla però come di una CATENA D’ORO, e li ha dunque elaborati con un progetto formativo e teologico unitario.
- Sono impregnati quindi di un’immediatezza di calore e di fervore che avvince l’anima e pare la introduca nell’esperienza diretta dell’ineffabile bene della Carità di Dio che trascende ogni umano intendimento.

# Opere fondamentali della Spiritualità rosminiana

## I Discorsi della Carità' (2/3)

- Leggendo i discorsi sulla «carità» e sul «sacrificio» in cui si consuma la carità, si avverte il desiderio di comunicare ad altre anime l'ardore che avvampa il cuore ed il bisogno urgente di consegnare ad altri il testamento di vita più alto e più vero: l'esperienza luminosa e gaudiosa di una ricchezza infinita di bene nell'ineffabile realtà di Dio amante ed amato.
- Scrive Suor Maria Michela Riva, che ha curato l'edizione proposta nel sito [www.rosmini.it](http://www.rosmini.it):

*“Se Dio è carità, sublime è la vita che si esprime nell'amore a Dio e al prossimo, da Gesù comandato. Comandato a tutti i cristiani: sacerdoti, religiosi, laici, di ogni aggregazione, perché per tutti il comando, l'opera, il fine, il giudizio, la gloria è la carità. L'unità che questa carità genera fra tutti i discepoli dell'Amore è indicibile, e splendida è la diversità che, sempre la carità, genera.». Così Rosmini ai suoi confratelli : «Abbiamo un codice massimo comune con gli altri fedeli: il Vangelo di Gesù Cristo. Dobbiamo averlo in mano giorno e notte. Le nostre Costituzioni, prese da esso, devono ad esso condurre. Perciò i membri di questo Istituto non devono dividersi dagli altri uomini, ma piuttosto unirsi a tutti nell'unico corpo di Cristo».*



# Opere fondamentali della Spiritualità rosminiana

## I Discorsi della Carità' (3/3)



Sacro Monte  
Calvario  
li Domodossola  
Via Crucis lungo  
la Via Regia

### Continua Suor Maria Michela Riva:

*« La Società della Carità da lui fondata non ha confini, non esclude persona, tende a rifondersi nella Chiesa.*

*Quelli che Dio chiama in essa a continuare in modo specifico il carisma di Rosmini non sono e non vogliono essere altro che i più umili scolari nella scuola dell'Amore.*

*I santi sono di tutta la Chiesa, e quelli che cercano di ripeterne il carisma sono come un dito alzato tra la folla a indicare il dono che a tutti Dio svela.*

*Dunque, per chi chiede a Dio la grazia di vivere la carità, un preziosissimo aiuto offrono queste parole del Fondatore della Società della Carità. La sua beatificazione avvenuta a Novara il 18 novembre 2007, spinge a dar loro risonanza, e a curare, per gli uomini d'oggi, una versione aggiornata".»*